



CONCORSO MIRAFIORI

CARTELLA STAMPA

Mirafiori si rifa' il look: attrattiva e innovativa

Il concorso internazionale di idee

TNE e le aree di Mirafiori

Il percorso partecipativo

La Fondazione Ordine degli Architetti di Torino

COMUNICATO STAMPA

MIRAFIORI SI RIFA' IL LOOK: ATTRATTIVA E INNOVATIVA

Dopo i primi insediamenti e le assegnazioni delle aree, TNE lancia il concorso di idee per la riqualificazione dell'ex area logistica di corso Settembrini. www.concorsomirafiori.it è promosso da Comune, Regione e realizzato con la partecipazione attiva degli attori locali

Torino, 20 aprile 2015. Sostenibile, partecipato, internazionale e multidisciplinare. Sono queste le linee guida del **concorso internazionale di idee** per il riutilizzo temporaneo dell'ex area logistica di Fiat a Mirafiori, che porterà alla selezione di otto progetti entro fine giugno e alla successiva fase di incarico per uno studio di prefattibilità.

L'iniziativa è promossa da **TNE Torino Nuova Economia**, società proprietaria delle aree dismesse dall'allora Fiat nel 2005, ed è sostenuta dalla **Città di Torino e Regione Piemonte**, principali azionisti della società. A presentare il progetto il sindaco della Città di Torino Piero Fassino, l'assessore alla cultura della Regione Piemonte Antonella Parigi, l'amministratore delegato di TNE Davide Canavesio e il presidente della Fondazione Ordine degli Architetti Giorgio Giani.

Obiettivo del concorso di idee è di individuare **la migliore proposta possibile** per l'utilizzo temporaneo del fabbricato che si affaccia su via Settembrini, chiamato 'ex DAI' e utilizzato come base logistica dalla Fiat fino al 2005. Sorge nell'area già parzialmente recuperata con l'insediamento del Centro del Design ed si presenta come un edificio industriale di grandi dimensioni, di circa **37 mila metri quadri**, con campate fino a 12 metri di altezza, sostenuto da strutture metalliche e dotato di una straordinaria luce naturale.

L'invito a presentare **proposte innovative, sostenibili ed economicamente attraenti**, è rivolto ai professionisti delle riqualificazioni urbane, con il consiglio di partecipare in gruppi multidisciplinari, italiani e stranieri. L'ispirazione di **carattere europeo** è evidente, con riferimenti ad esperienze di successo a Berlino, Belgrado, Istanbul, Manchester fino alle più conosciute di Londra e Parigi. Il bando di concorso, realizzato in collaborazione con la Fondazione Ordine degli Architetti di Torino, pone l'accento su elementi quali:

- **RICONVERSIONE DELL'AREA IN RELAZIONE AL VISSUTO, ALLA STORIA E ALL'IDENTITÀ STORICA.** L'intervento dovrà risultare leggibile a chi percorrerà i nuovi spazi
- **INSERIMENTO NEL PAESAGGIO URBANO.** Mirafiori è un'area strategica per l'immagine e l'economia, ed è la porta Sud di accesso alla città
- **FLESSIBILITÀ FUNZIONALE E COMPOSITIVA.** Le funzioni temporanee e flessibili dovranno essere volano per l'insediamento di funzioni definitive
- **SOSTENIBILITÀ ECONOMICA.** Il focus è sulla capacità di attrarre risorse e produrre sviluppo, compensando attività non profit
- **SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE.** L'edificio resterà intatto e non si prevede la costruzione di nuovi fabbricati

Le aspettative di TNE ambiscono a trasformare la zona in **un polo di attrazione e aggregazione**, propulsore di sviluppo e fucina di creatività, non solo per l'area urbana di Mirafiori, ma per l'intera città di Torino. Per questo motivo il concorso include un **processo partecipativo**, realizzato attraverso l'ascolto e il coinvolgimento attivo dei cittadini di Mirafiori, che ha permesso di ricostruire una mappa delle opportunità e delle esigenze del territorio. Le osservazioni di 35 testimoni privilegiati del territorio relative alla percezione del luogo, alla storia, alle tendenze in atto e agli scenari futuri, sono entrate nelle linee guida del concorso rendendone i criteri puntuali e concreti.

La intenzionalità di realizzare un processo di intelligenza collettiva finalizzato ad un **rilancio reale del territorio** è espressa anche nella creazione di un logo fortemente esplicativo, MRF Mirafiori, che potrà accogliere iniziative a 360 gradi purché orientate allo sviluppo di energie positive e produttive.

La comunicazione del concorso è gestita attraverso il sito www.concorsomirafiori.it

Il bando è aperto fino al 22 giugno: tutte le proposte saranno vagliate da una giuria di livello, composta da architetti, urbanisti, imprenditori e istituzioni. Saranno selezionati **8 finalisti, premiati pubblicamente il 3 luglio**, con compensi dai 2 a 10 mila euro. Tutti i progetti presentati saranno esposti in una mostra collettiva all'interno della struttura a partire dal 30 giugno, nell'ambito di un calendario di eventi culturali, sportivi, cinematografici e musicali aperto al quartiere e alla città fino al 5 luglio.

Il concorso non finisce qua. Gli otto finalisti saranno infatti invitati a partecipare ad una ulteriore procedura, con criteri determinati dalle proposte presentate e dal contesto socio economico emerso, il cui obiettivo è di affidare un incarico di **studio di prefattibilità** per il riuso del capannone ex DAI.

L'iniziativa si inserisce in un momento di avvio di riutilizzo dell'area, con il Centro del Design del Politecnico e i suoi 1.500 studenti, l'insediamento di aziende come la Tecnocad, il progetto del nuovo centro servizi NovaCoop e del futuro stabilimento della Centrale del Latte di Torino.

Materiali e foto scaricabili www.concorsomirafiori.it sezione "[stampa](#)"

www.torinonuovaeconomia.it

Città di Torino

Mauro Marras, *Ufficio stampa e Relazioni con i Media della Città di Torino*
T 011 011 236 75 | M 349 4162663 | mauro.marras@comune.torino.it

TNE Torino Nuova Economia

Giorgia Brescia, *Ufficio stampa Mailander*
T 011 5527326 | M 334 3510351 | g.brescia@mailander.it

Viviana Corigliano, *Ufficio stampa Mailander*
T 011 5527332 | M 349 8555144 | v.corigliano@mailander.it



CONCORSO INTERNAZIONALE MIRAFIORI

IDEE PER IL RIUSO DELLE EX AREE INDUSTRIALI MIRAFIORI A TORINO

Il concorso di idee per il riuso delle ex aree industriali Mirafiori a Torino è bandito da **TNE Torino Nuova Economia**, società a partecipazione pubblica proprietaria delle aree, ed è sostenuto dalla Città di Torino e Regione Piemonte, principali azionisti della società. Il disciplinare è realizzato in collaborazione con Fondazione OAT.

Obiettivo del concorso di idee è di individuare la migliore proposta possibile per **l'utilizzo temporaneo del fabbricato che si affaccia su via Settembrini, chiamato 'ex DAI'**, utilizzato come base logistica dalla Fiat fino al 2005. Il fabbricato sorge nell'area già parzialmente recuperata con l'insediamento del Centro del Design e si presenta come un edificio industriale di grandi dimensioni, di circa 37 mila metri quadri, con campate fino a 12 metri di altezza, sostenuto da strutture metalliche e dotato di una straordinaria luce naturale. La struttura sorge su una superficie complessiva di 142 mila metri quadri, delimitata a sud da Corso Settembrini, a ovest da Corso Orbassano, mentre a nord e a est è confinante con il Comprensorio industriale Fiat Mirafiori.

L'intento è quello di avviare un'esplorazione che possa suggerire strade possibili per un intervento importante per la città, con un'attenzione particolare alle esigenze espresse dal territorio, indagate attraverso un **percorso partecipativo** gestito da Avventura Urbana. Oltre al processo di ascolto e dialogo con territorio, il concorso accoglie altri elementi particolarmente interessanti, come:

- **l'ispirazione europea** del progetto, con rimandi a luoghi che vivono 24 ore al giorno con attività anche molto diverse (dai laboratori alla movida, dalle mostre allo sport, dagli spazi di coworking agli atelier) aperte ai cittadini e in dialogo continuo con il contesto contemporaneo. Fra i riferimenti: Santralistanbul a Istanbul, Mikser House a Belgrado, Berghain a Berlino, Bricklane a Londra, Hafencity ad Amburgo;
- l'accento sull'**attrattività**: la trasformazione del fabbricato è il punto di partenza per la generazione di percorso di attrazione di investimenti, risorse e capacità. Il potenziale attrattivo dell'area è stato confermato dalle numerose visite già realizzate sul posto da parte degli stakeholder di riferimento;
- il **riconoscimento** delle capacità dei partecipanti: è previsto un compenso economico per gli otto finalisti, una mostra dei progetti e una seconda procedura che porterà all'assegnazione di uno studio di prefattibilità.

Le proposte dovranno sapersi inserire nel contesto in **maniera appropriata**, cogliendo i caratteri specifici dell'area, le sue vocazioni, le possibili strade di una trasformazione che sia occasione di valorizzazione. L'esito della trasformazione potrà ereditare valori dal preesistente (come anche perderli) e potrà acquisirne



di nuovi. I concorrenti dovranno dimostrare di aver acquisito **uno sguardo ampio e contemporaneamente di dettaglio** sulla città e su chi vive nella città, intesa come sistema relazionale complesso.

Il concorso è aperto agli architetti e agli ingegneri iscritti nei rispettivi ordini professionali o registri professionali dei Paesi di appartenenza, abilitati all'esercizio della professione. Sarà indispensabile lavorare con gruppi multidisciplinari per rispondere ai criteri di:

- RICONVERSIONE DELL'AREA IN RELAZIONE AL VISSUTO, ALLA STORIA E ALL'IDENTITÀ STORICA. L'intervento dovrà risultare leggibile a chi percorrerà i nuovi spazi
- INSERIMENTO NEL PAESAGGIO URBANO. Mirafiori è un'area strategica per l'immagine e l'economia, ed è la porta Sud di accesso alla città
- FLESSIBILITÀ FUNZIONALE E COMPOSITIVA. Le funzioni temporanee e flessibili dovranno essere volano per l'insediamento di funzioni definitive
- SOSTENIBILITÀ ECONOMICA. Il focus è sulla capacità di attrarre risorse e produrre sviluppo, compensando attività no profit
- SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE. L'edificio resterà intatto e non si prevede la costruzione di nuovi fabbricati

I progetti saranno acquisiti dall'ente banditore attraverso la piattaforma www.concorsomirafiori.it, dove è possibile scaricare il bando, avere informazioni e aggiornamenti, e porre quesiti.

TIMING

Pubblicazione del bando sulla G.U.R.I.	<i>20 aprile 2015</i>
Sopralluoghi entro	<i>22 maggio 2015</i>
Quesiti scritti entro	<i>12 giugno 2015</i>
Consegna elaborati entro e non oltre	<i>ore 12,00 del 22 giugno 2015</i>
Seduta pubblica Commissione Istruttoria	<i>ore 9,30 del 23 giugno 2015</i>
Esiti del concorso entro	<i>29 giugno 2015</i>
Mostra dei progetti da	<i>30 giugno 2015</i>
Premiazione	<i>3 luglio 2015</i>

Saranno premiate le **prime otto proposte**, selezionate da una giuria di livello composta da architetti, urbanisti, imprenditori e istituzioni:

€ 10.000 per il primo classificato

€ 5.000 per il secondo

€ 4.000 per il terzo

€ 2.000 per i progetti dal quarto all'ottavo classificato

TNE TORINO NUOVA ECONOMIA

LE AREE DI MIRAFIORI

Torino Nuova Economia è una società di intervento, a capitale prevalente pubblico, costituita nel 2005 da Città di Torino, Regione Piemonte, Città Metropolitana di Torino (ex Provincia), e Fiat SpA, oggi FCA, finalizzata a rendere le ex aree industriali dismesse suolo fertile per la creazione di nuove occasioni di riqualificazione urbana mediante la reindustrializzazione e l'insediamento delle attività di servizio. Si tratta di circa **300 mila metri quadrati** di aree da restituire al tessuto urbano mediante interventi di riqualificazione urbanistico edilizi e di valorizzazione socio-economica.



L'area di riferimento, divisa nelle zone A, B, C, rappresenta la porta sud di accesso alla Città di Torino, nel **quartiere Mirafiori**, tra corso Orbassano, via Plava, via Anselmetti e corso Settembrini.

Dopo l'apertura nel 2011 del Centro del Design del Politecnico per 1.500 studenti, a partire dal 2012, sotto la guida dal presidente Stefano Tizzani e dall'amministrazione delegato Davide Canavesio, la società avvia un processo di sviluppo, che prevede il

ripianamento dei debiti e il riutilizzo delle aree. Tra il 2013 e 2014 TNE realizza tre importanti operazioni di mercato per un totale di circa **27 milioni di euro**, che consentono di riportare il bilancio in positivo e di far partire uno dei più grandi cantieri di Torino degli ultimi anni su un'area di oltre 100mila mq.

- 2013: insediamo nella Zona B nell'ex Centro Stile della **Tecnocad Progetti**, azienda torinese specializzata nella progettazione di componenti per l'automotive. La vendita dell'area di circa 22 mila mq per 3,4 milioni di euro costituisce il primo importante tassello nel percorso di rilancio. La fine dei lavori dello stabilimento Tecnocad è previsto per l'estate 2015.

- 2014: assegnazione alla **Nova Coop** dell'area denominata UMI A4 di 24mila mq, destinata all'insediamento di servizi, nella Zona A, tra i corsi Settembrini e Orbassano, accanto al Centro del Design. La vendita assicura un afflusso di oltre 20 milioni di euro, determinante per il futuro dell'area. Il progetto prevede un comparto polifunzionale di 38 mila metri quadrati con attività di servizio alle persone e alle imprese.



Torino Nuova Economia S.p.A.

- 2014: aggiudicazione di un lotto edificabile di circa 47 mila mq alla **Centrale del Latte di Torino** per la costruzione del nuovo stabilimento. L'accordo di vendita porterà nelle casse TNE 4,35 milioni di euro. L'area si trova nella Zona C tra le vie Anselmetti e Plava.

I **soci attuali** sono la Regione Piemonte, che possiede una quota azionaria pari al 43,54%, la Città di Torino, anche essa in possesso di una quota azionaria pari al 43,54%, la Provincia di Torino, a cui è subentrata la Città Metropolitana di Torino, in possesso di una quota azionaria pari al 10,89%, e dalla Società FIAT, oggi Fiat Chrysler Automobiles S.p.A. che possiede una quota azionaria pari al 2,03%.

Capitale sociale: € 60.899.681,95

www.torinonuovaeconomia.it



Torino Nuova Economia S.p.A.

IL PERCORSO PARTECIPATIVO ENTRA NELLE LINEE GUIDA DEL CONCORSO MIRAFIORI

I progetti partecipanti al concorso internazionale di idee per il riuso delle ex aree industriali Mirafiori a Torino, bandito da TNE Torino Nuova Economia, devono tener conto delle linee guida emerse da un **processo partecipativo** appositamente realizzato.

Il percorso di ascolto e coinvolgimento attivo dei cittadini a Mirafiori sud, avviato da **Avventura Urbana**, ha permesso di ricostruire un quadro delle opportunità e delle esigenze del territorio in funzione del progetto di sviluppo della di riferimento, la Zona A delle aree di proprietà TNE. A febbraio 2015 è stata avviata la prima fase di ascolto degli attori locali, tramite interviste realizzate da Iolanda Romano e Barbara Graffino ad una rosa di testimoni privilegiati, conclusa a fine marzo. Sono stati incontrati trentadue testimoni privilegiati, provenienti da diversi ambiti: tredici referenti di enti o istituzioni locali (circoscrizione, scuole, biblioteche, servizi sociali, parrocchie), nove rappresentanti del terzo settore (associazioni, polisportive, cooperative locali), dieci rappresentanti dei cittadini (comitati di quartiere, attivisti, volontari). Sono emerse **indicazioni importanti, entrate a far parte delle linee guida del concorso.**

Alla domanda relativa al **futuro** della Zona A rivela che è opinione diffusa che l'area, sia per la sua dimensione che per la distanza dalle abitazioni, dovrebbe rivolgersi ad **un bacino di riferimento metropolitano**. Al tempo stesso una parte degli intervistati è consapevole che nella trasformazione potrebbero svilupparsi **opportunità di rilancio** per il territorio di Mirafiori. In linea generale gli intervistati ritengono che nella progettazione dell'area sia importante porsi il criterio della **concentrazione di "funzioni diverse, rivolte a pubblici diversi"**, in modo da favorire anche l'incontro.

Rispetto ai desiderata sono quattro le tipologie di attività che gli intervistati, in modo vario ed articolato, hanno proposto per la trasformazione. Al primo posto **attività di tipo privato e commerciale**, che potrebbero riportare Mirafiori al centro dell'interesse metropolitano: cinema, discoteche, locali e ristoranti, punti di ritrovo per giovani, sala prove per registrazioni musicali, laboratori artigianali, esercizi commerciali di diversa natura. L'attenzione è inoltre puntata sui **luoghi per la produzione ed il lavoro**, con opportunità di inserimento lavorativo per i giovani del quartiere soprattutto per le attività artigianali. Così come non possono mancare i **servizi per i cittadini**: si chiedono principalmente attività di tipo culturale rivolte ai giovani e alle famiglie, come teatri e spazi espositivi di qualità, un museo, un luogo per raccogliere la memoria di chi ha lavorato in Fiat, ma anche fiere e saloni, la cittadella universitaria, un polo di studi medici o scientifici. Altre indicazioni vanno in direzioni di **strutture sportive** di alto livello: emerge la richiesta di costituire nell'area un polo sportivo di eccellenza, che potrebbe essere usufruito da tutti ma pensato in special modo per gli universitari ed il liceo sportivo, così da attirare nell'area le nuove generazioni, includendo anche nuovi sport come il parcour, il beach volley, la danza sportiva.



Torino Nuova Economia S.p.A.

Le prossime fasi vedranno un approfondimento di alcuni temi con ulteriori attori locali ed un evento partecipativo aperto a tutti i cittadini, che avrà luogo nel capannone ex Dai il 3 luglio 2015.

Avventura Urbana

Fondata nel 1992 a Torino, Avventura Urbana è impegnata da più di vent'anni in Italia e in Europa a fianco di amministrazioni pubbliche e private che vogliono attivare processi di comunicazione pubblica, democrazia partecipativa e mediazione dei conflitti locali. Può contare su una squadra integrata di grande esperienza, composta da figure altamente specializzate nella gestione e nella facilitazione di processi partecipativi. Alla guida della squadra c'è Iolanda Romano, esperta di processi decisionali inclusivi con competenza specifiche in comunicazione pubblica, mediazione dei conflitti e tecniche di facilitazione per grandi gruppi. La affianca Andrea Pillon, esperto di analisi e facilitazione dei processi decisionali inclusivi, specializzato nella mediazione dei conflitti ambientali, nella programmazione strategica e nell'elaborazione di progetti di sviluppo locale.

www.avventuraurbana.it info@avventuraurbana.it

www.concorsomirafiori.it

LA FONDAZIONE OAT E LA PROMOZIONE DEL CONCORSO

La Fondazione OAT nasce nel 2002 al fine di dare corso e gestire un intenso programma culturale e formativo per poter rafforzare il ruolo sociale dell'Architetto, offrendo al professionista gli strumenti e le occasioni per rispondere alle esigenze espresse dalla collettività e accrescendo la conoscenza e la domanda di qualità in architettura.

Il concorso di idee e di progettazione risponde a questa duplice necessità, contribuendo alla diffusione della cultura architettonica e alla qualificazione dell'attività progettuale; pertanto la Fondazione OAT si impegna nella sua promozione, attraverso il suo Ufficio Concorsi, seguendo tutte le fasi della programmazione, dall'ideazione alla stesura del bando, dal coordinamento delle mansioni di segreteria e di quelle della giuria alla definizione delle attività di comunicazione per valorizzare l'iniziativa e i suoi esiti, fino alla pubblicazione del catalogo dei progetti partecipanti.

“I concorsi di architettura” afferma il **presidente della Fondazione OAT Giorgio Gianì** “consentono agli architetti l'opportunità di far emergere capacità che diversamente non potrebbero trovare spazio e agli enti banditori la possibilità di scegliere tra diverse soluzioni, attraverso una riflessione sui progetti e quindi sulla qualità. Il crescente numero di concorsi banditi in Piemonte da committenti pubblici e privati che considerano il progetto un investimento importante e non un costo e l'attenzione che i professionisti riservano a questa procedura dimostrano che la strada che stiamo perseguendo è quella giusta.”

Dal 2005 sono stati programmati con successo oltre 20 concorsi, in collaborazione con Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Piemonte, Città di Torino, Provincia di Torino, Regione Piemonte, Ente Parco Fluviale del Po e numerosi comuni della Provincia su temi di carattere urbanistico, paesaggistico e culturale.

Per dare ulteriore incentivo a questo processo, la Fondazione OAT ha recentemente messo a bando **il proprio know-how e la capacità organizzativa dei suoi uffici a vantaggio di un ente pubblico**: un aiuto concreto in servizi per **un valore complessivo di 20mila euro** per l'organizzazione di un concorso di architettura. L'obiettivo è far sì che il concorso costituisca procedura privilegiata delle amministrazioni pubbliche nell'affidamento degli incarichi per garantire al tempo stesso la trasparenza nella selezione e l'inserimento dei giovani professionisti nel mondo del lavoro.

La promozione dei concorsi è solo una delle azioni per la valorizzazione della qualità dell'architettura, della città e del territorio; questa attività si affianca infatti ad un ampio programma di corsi e attività formative, iniziative con le scuole, eventi culturali e divulgativi con cui la Fondazione OAT si rivolge ad architetti, cittadini, istituzioni e aziende con l'intento di diffondere consapevolezza sul valore dell'architettura e sensibilizzare all'inserimento dell'architettura nell'agenda politica ed economica.

Ufficio Stampa Fondazione OAT

Raffaella Bucci T. 011 5360514 | M. 347 0442782 | r.bucci@fondazioneoat.it

Giulia Gasverde T. 011 5360513 | M. 347 5077292 | g.gasverde@fondazioneoat.it